

CASTELFRANCO

I successi dei Pooh in versione sinfonica Facchinetti e Basso "inseguendo la musica"

Venerdì in piazza Giorgione il concerto con un'orchestra di oltre cento elementi e le voci del Coro Art Voice Academy

CASTELFRANCO

"Uomini soli", "Pierre", "Noi due nel mondo e nell'anima", "La donna del mio amico": pagine di storia della musica italiana, capaci di segnare generazioni e di rimanere inattaccabili dallo scorrere del tempo e dal cambio delle mode. La firma di Roby Facchinetti come autore dei Pooh, si lega da sempre alla sua voce inconfondibile e alla sua figura d'interprete, oltre che ex tastierista della storica band. Una voce capace di farsi strumento per evocare emozioni. E sono sensazioni, quelle create dai Pooh, che hanno saputo catturare, tra le altre, anche le corde di un direttore d'orchestra abituato a navigare in acque classicheggianti ma con l'orecchio sempre costantemente teso alla modernità del pop.

«Tutto è nato durante le celebrazioni dedicate ai 50 anni dei Pooh. A un certo punto mi è capitato di riascoltare "Pierre", e si è accesa come una lampadina: una musica così ha ispirato in me la voglia di farne una versione orchestrale, e mi sono messo a scrivere di notte. Da lì è arrivato tutto il resto». Parole del maestro Diego Basso, che, dopo un duro lavoro di rielaborazione e di orchestrazione, presenterà in prima assoluta a Castelfranco (venerdì prossimo, 27 agosto dalle ore 21 in piazza Giorgione, già sold out), accanto all'amico Roby, lo spettacolo "Roby Facchinetti Symphony. Inseguendo la mia musica".

Le mura medievali castellane si faranno così scenografiche quinte per accogliere le canzoni più belle del cantautore bergamasco, riportate a brillare sotto una differente e nuova luce dall'inedito arrangiamento ideato da Basso. Dopo l'anteprima al Bosco degli Artisti di Falcade, lo scorso 24 luglio, la prima "integrale" avrà i connotati di una vera e propria festa di piazza della musica: Facchinetti eseguirà dal vivo, insieme a oltre cento elementi dell'Orchestra Ritmi-



L'ex tastierista dei Pooh, Roby Facchinetti con il maestro Diego Basso, a Falcade il 24 luglio scorso in occasione dell'anteprima della loro collaborazione artistica

co Sinfonica Italiana e alle voci del Coro Art Voice Academy, i brani che lo hanno reso celebre, da solista e con i Pooh, nel mondo. Il tutto nell'abito sinfonico architettato ad hoc e cucito su misura dal direttore d'orchestra di Castelfranco: «Aprirà il concerto un'ouverture strumentale, e si proseguirà poi con i temi musicali più amati e conosciuti di Roby e dei Pooh», aggiunge Basso. «Abbiamo lavorato tanto questo inverno, e più scrivevo e più provavamo, tanto restavamo entrambi di stucco per la bellezza che siamo riusciti a creare. Sono 331 pagine di musica, nate con un'idea precisa: portate il pop a livello sinfonico. Perché, quando un brano è bello, "di base", con l'approccio orchestrale

possono emergere ancor di più le qualità della scrittura di una grande canzone».

Via libera dunque, oltre alle già citate, anche a "Pensiero", "Ci penserò domani", "Un mondo che non c'è", "Poeta" e

Basso: «L'approccio orchestrale lascia emergere le qualità di una grande canzone»

"Parsifal", tra le tante; non mancherà in scaletta anche "Rinascero, rinascerei", brano composto da Facchinetti (con le parole dell'indimenticato Stefano D'Orazio) durante la pandemia, e diventato un vero e proprio inno di spe-

ranza.

«Conosco Diego da diversi anni: il nostro rapporto è straordinario, anche perché, come dico sempre, con la chiave sinfonica che riesce a creare, le canzoni, mie e dei Pooh, tornano a casa», sottolinea Facchinetti. «Sono cresciuto io stesso in una casa dove si ascoltava musica sinfonica e operistica, e probabilmente, forse inconsapevolmente, alcuni dei miei pezzi e di quelli della band sono nati con le venature classiche già presenti. Diego ha saputo scavare per estrarne la vera essenza, riesce a rendere possibile l'impossibile; soprattutto, stiamo maturando l'idea di farlo diventare un progetto vero e proprio, potrebbe tramutarsi in un vinile a tiratura limitata

o in un disco. Sono certo che anche Stefano avrebbe amato tutto questo».

"Roby Facchinetti Symphony", evento caratterizzato da un "tutto esaurito" praticamente istantaneo dopo le indicazioni sulle modalità di partecipazione condivise sui social nelle scorse settimane, costituisce uno dei tanti impegni estivi del maestro Basso, che, qualche giorno prima (il 25 agosto), sarà sul palco del parco di Villa Maria a Pezzan di Carbonera per "Ava Live-Concerto d'Estate", accompagnato come sempre dalle voci di Art Voice Academy e dall'Orchestra Ritmica Sinfonica Italiana. Prenotazioni via e-mail a concertocarbonera@gmail.com. —

TOMMASO MIELE